

PATTO PER LE CITTÀ

Valutato che:

- le aree urbane rappresentano un elemento strategico per la crescita del Paese e per innovare le basi di competitività economica e coesione sociale;
- è necessario individuare soluzioni partecipate per sostenere e sviluppare politiche di rilancio delle città e delle economie urbane basate su processi di riqualificazione urbana e rivitalizzazione economica;
- è necessario un Piano coordinato di interventi di riqualificazione e di rigenerazione urbana che sappia attivare processi economici capaci di rilanciare lo sviluppo ed in particolare il mercato edilizio, della fornitura dei servizi e della progettazione;
- la riqualificazione degli spazi pubblici e del patrimonio immobiliare pubblico e privato, anche mediante operazioni di sostituzione edilizia, può offrire alle imprese e ai cittadini una migliore condizione per operare e una migliore qualità della vita che agisca anche sulla sicurezza dell'abitare e dell'esercitare attività economiche esaltando il senso di appartenenza ai luoghi;
- è opportuno integrare le competenze per la rigenerazione e inserire l'utilizzo degli spazi pubblici in una visione digitale delle città (smart cities) favorevole all'utilizzo da parte delle imprese e dei cittadini;
- è necessario sostenere la creazione di reti tra imprese qualificate anche per interagire con i nuovi strumenti di valorizzazione delle aree urbane;
- si riconosce l'urgenza di limitare i consumi di energia e di risorse non rinnovabili per ridurre gli impatti antropici sull'ambiente naturale e si ritiene di incoraggiare il risparmio energetico negli edifici, il ricorso a fonti energetiche alternative, l'impiego di materiali eco-compatibili, le limitazioni dell'inquinamento acustico e atmosferico, l'integrazione tra le funzioni di servizio a carattere collettivo.

Tutto quanto sopra premesso e considerato:

- **ANCE** (Associazione Nazionale Costruttori Edili con sede in Roma via Guattani, 16, nella persona del Presidente **Paolo Buzzetti**).
- **CNAPPC** (Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori) con sede in via S. Maria dell'Anima, 10 - Roma, nella persona del Presidente **Leopoldo Freyrie**.
- **Confcommercio-Imprese per l'Italia** con sede in Roma, piazza Giuseppe Gioacchino Belli, 2, nella persona del Presidente **Carlo Sangalli**.
- **Unioncamere** (Ente pubblico di rappresentanza delle Camere di Commercio Italiane) con sede in Roma, piazza Sallustio, 21, nella persona del Presidente **Ferruccio Dardanello**.

Visto:

- l'Allegato Infrastrutture 2013-2015 al Documento di Economia e Finanza che si pone, tra gli altri, l'obiettivo di attivare una nuova politica per la riqualificazione funzionale della città e per il rilancio dell'edilizia;
- il Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del paese" che all'articolo 12 prevede il "Piano nazionale per le città" finalizzato alla riqualificazione di aree urbane con particolare riferimento a quelle degradate;
- il *Piano nazionale per le città*, che delinea interventi che hanno significato positivo dal punto di vista dei processi innovativi orientati a valorizzare le realtà urbane agendo sulla riqualificazione, sulle strutture, sulle infrastrutture ed anche sui sistemi commerciali urbani;
- l'introduzione dei *Contratti di Valorizzazione Urbana* che può rappresentare un elemento positivo a condizione che si rendano concrete le regole, le modalità e gli scenari di lavoro che dovranno essere praticati per rendere effettive le vie del partenariato

Ritenuto opportuno:

avviare un percorso di collaborazione che coinvolga i diversi settori dell'economia e della società che le nostre Organizzazioni rappresentano.

Stipulano il presente:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

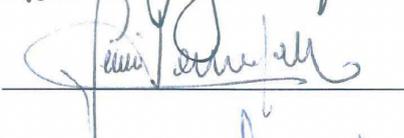
finalizzato a dare vita a **URBAN PRO** – incubatore di facilitazione delle trasformazioni urbane – che ha l'obiettivo di assistere le rispettive Organizzazioni impegnate e coinvolte nelle rigenerazioni urbane a livello Territoriale e il Governo Centrale, in particolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dello Sviluppo Economico, nella definizione di regole, modelli e strumenti che aiutino i processi di trasformazione e l'ottimizzazione delle risorse.

Roma, 6 settembre 2012

Paolo Buzzetti



Ferruccio Dardanella



Leopoldo Freyrie



Carlo Sangalli

